

Dalla redazione

E se gli altri avessero ragione?

Pagina 3

L'argomento del mese

Le licenze software

Pagina 4

Vita da studente

Un nuovo calendario per la facoltà di Scienze e Tecnologie

Pagina 6

Vita da studente

Vita da matricola

Pagina 7

Ambientiamoci

Il Po reclama la sua acqua

Pagina 8

Innovazione

Nuvole e internet

Pagina 10

Innovazione

Ritorno alla Luna

Pagina 11

Ricerca

Polvere di stelle

Pagina 12

Terre di Eno produce cioccolato extra fine con ganache elvetiche, seleziona vini italiani di pregio e produce dolci artigianali napoletani.

Terre di Eno è un luogo senza confini, perchè ogni territorio esprime valori speciali che ricerchiamo, ricreiamo e proponiamo con un unico marchio di qualità. Ma in fondo, Terre di Eno è vicino a te: a meno di un'isola di distanza

Centro Direzionale Isola E5 Scala C 80143 Napoli Italia
Tel. r.a. +39 081 5627190 Fax +39 081 5627435
info@terredieno.it www.terredieno.it
Terre di Eno è anche su

facebook


Terre di Eno®

PRALINE
CIOCCOLATO
VINI
LONG LIFE
&...

chocolate
energy
point



dalla redazione

ELIOGRAFICA D.N.

Convenzionato
Carta Studenti

**Fotocopie
Poster
Rilegature**

**Stampe a colori
Volantini
Plotteraggio**



Via G. Porzio, 4 - Tel. 081 562 71 59 - C.d.M Isola E/3

Contatti:

Sito: <http://www.paperuni.net>

Mail: paperuni@paperuni.net

Per contattare direttamente un membro della redazione è possibile usare la mail nome.cognome@paperuni.net

La Redazione

Responsabili rubriche:

"argomento del mese": Francesco Peluso

"vita da studente": Mario Aprea

"agenda": Silvio Intermoio

"ambientiamoci": Marielvira Matrone

"innovazione": Andrea Puca

"ricerca": Rosa D'arco

"di tutto un pò": Paola De Angelis

Correttori di bozze: Armando Graziano, Francesco Peluso, Marielvira Matrone

Public Relation: Carlo Palmieri

Ragioniere: Rosario Carbone

Direttore: Giuseppe Coviello

"Paper Uni" è l'inserito mensile del giornale "l'iniziativa" distribuito gratuitamente con num di registrazione 109 del 21/12/2006 presso il tribunale di Napoli

Rebby Bar

Ricariche

Pagamenti online
ENEL - TELECOM



Centro Direzionale, Isola E/2

80143 NAPOLI

Tel. 081 5628084

JIMMI'Z CAFFÈ

l'originale probiotico

yo live

APERITIVI

BIBITE

PASTICCERIA

GELATI

...e da oggi

CAFFÈ

FROZEN YOGURT

ALGIDA

LAVAZZA
ITALY'S FAVOURITE COFFEE

NAPOLI | CENTRO DIR.LE ISOLA E7 n. 8 | Tel. 081.5628025

E se gli altri avessero ragione?

Quotidianamente ci si ritrova ad affrontare dei contraddittori, per i più disparati motivi, politica, religione, scienza, lavoro, questioni legali e nelle più diverse modalità: discussione al bar, pianificazione o realizzazione di progetti contrapposti, dibattito televisivo, scontro allo stadio, duello alla sciabola e chi più ne ha più ne metta.

Tuttavia nessuno, o comunque in pochi lo fanno, si pone la domanda “e se fossero gli altri ad avere ragione?” In fondo, non è impossibile che la propria posizione sia sbagliata: se ci sono due tesi contrapposte e mutuamente esclusive allora, per certo, almeno una deve essere necessariamente sbagliata. Qualcuno erroneamente potrebbe speculare su questa semplice proposizione per dimostrare che la propria posizione sia l'unica possibile, tuttavia non funziona così: non è vero che in presenza di più teorie in contraddizione ce ne deve essere necessariamente una corretta; ma questa è un'altra storia.

Si è ormai abituati a mettere in discussione qualsiasi cosa provenga dall'esterno, ma mai nessuno mette in discussione se stesso, le proprie opinioni, le proprie teorie. Come per il colonnello Kurtz la reale forma di libertà è vivere liberandosi non solo dall'opinione degli altri ma anche dall'opinione di se stesso, così ognuno dovrebbe non solo mettere in discussione ciò che proviene dagli altri ma anche, e forse soprattutto, ciò che proviene da se stessi.

Fino ad ora si è discusso solo della totale correttezza o scorrettezza di un'idea, di un modo di fare e così via, tuttavia

l'esperienza, la storia, insegnano che quasi mai esiste una teoria completamente nuova e corretta contro diverse altre necessariamente sbagliate, ma via via si formula una teoria sempre più corretta dalla fusione di più teorie sbagliate; e a volte questo avviene anche in maniera non lineare, cioè si passa da un certo grado di correttezza ad uno maggiore passando però per uno minore di quello di partenza.

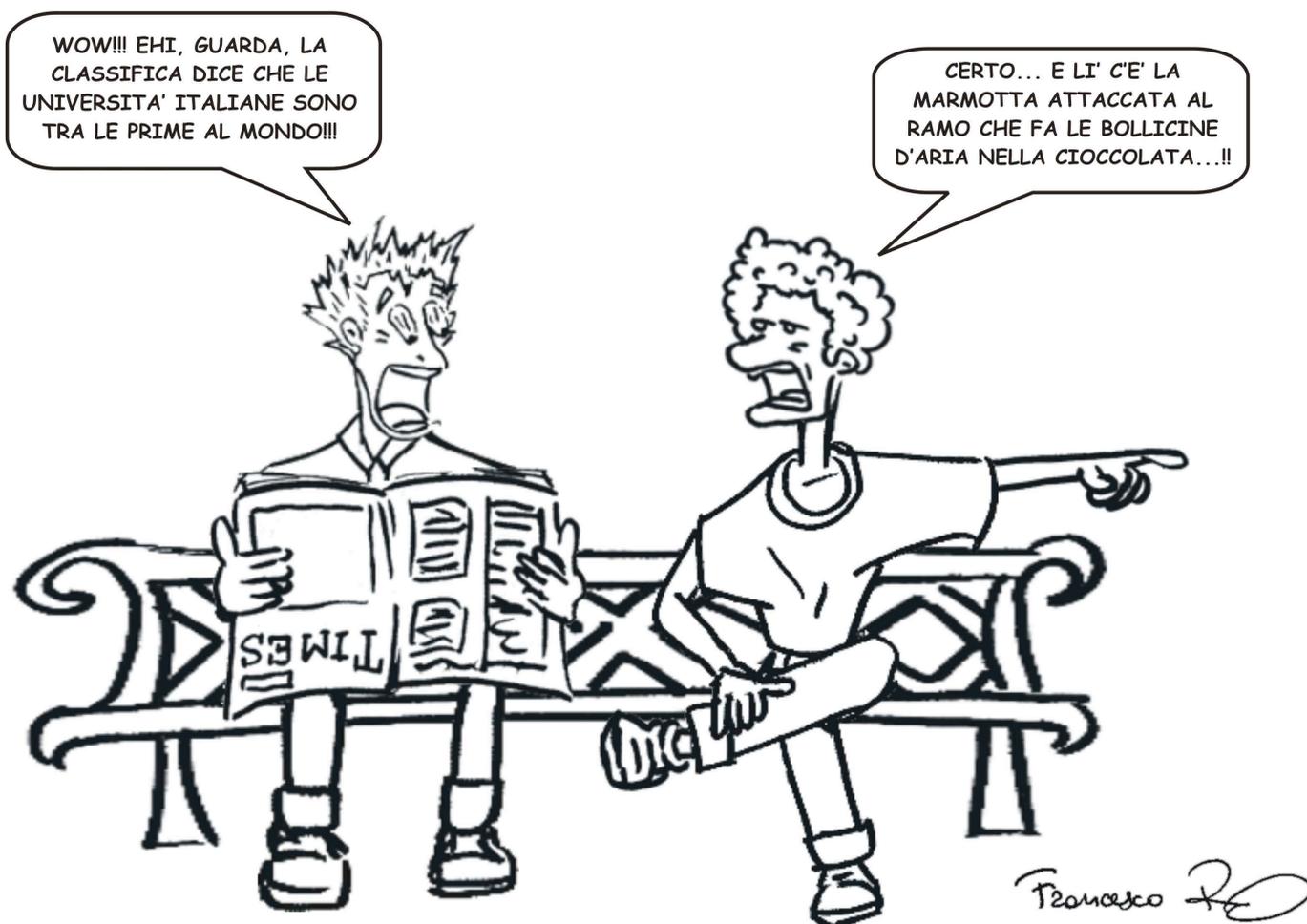
Un'idea quindi riesce a contaminare e soprattutto farsi contaminare solo se l'autore e chi la porta avanti prevede che la stessa possa essere messa in discussione e quindi possa essere sbagliata e magari che fossero gli altri ad avere ragione, o qualcosa del genere.

Seppure bello a dirsi e a leggersi quasi mai è questo il modo di fare che ciascuno adotta, probabilmente perché è difficile contrattaccare mentre ci si attacca e ci si difende da se stessi, ed è difficile anche attaccare se stessi.

In fondo però anche questo modo di fare: mettere in discussione se stessi, chiedersi se sono gli altri ad avere ragione; anch'esso dovrebbe essere messo in discussione poiché si tratta comunque di una teoria, che trova contraddizioni nel modo comune di fare.

Ma già il dover mettere in discussione la correttezza di questo modo di fare ne certifica la correttezza stessa; tuttavia postulare la correttezza del metodo è sbagliato secondo il metodo stesso ... sono stanco, ho fame e fa freddo.

Giuseppe Coviello



Dizionario illustrato delle licenze software e dintorni

Uno degli aspetti più confusionari del fenomeno open source è la proliferazione di differenti licenze che regolano la proprietà intellettuale e la distribuzione del software. In questo articolo presenteremo una piccola guida sulla terminologia utilizzata nelle licenze che accompagnano i vari software free.

Software Proprietario

È il modello di licenza più tradizionale per il software commerciale: nessuna persona ha il permesso di esaminare il codice sorgente per il prodotto. L'unica eccezione è un cliente disposto a pagare un cifra, spesso esorbitante, come "tassa" per avere a disposizione il codice sorgente.

Shareware

Con la licenza Shareware vale la filosofia "prima prova, poi paga". Il software è distribuito gratuitamente, e ve lo potete passare l'un l'altro. Gli utenti dei prodotti shareware sono poi legalmente tenuti a pagare un compenso allo sviluppatore per la registrazione. Il codice sorgente non è tipicamente incluso con i programmi.

Free software

Il free software (software libero) è il software in cui si ha pieno accesso al codice sorgente. Esiste una vera e propria organizzazione politica che ne difende i diritti: la Free Software Foundation (<http://www.fsf.org>). Sotto il modello di licenza "free software" è un vostro sacrosanto diritto usare il software, modificarlo e ridistribuirlo con ogni mezzo a disposizione. Ma è anche possibile far pagare dei soldi per la distribuzione.

Nei paesi di lingua inglese la parola "free" racchiude i termini di libero e di gratis, e si usa dire che il free software va inteso come "libero discorso" ("Free Speech") e non come "birra gratis" ("Free Beer"). I seguaci del Free Software difendono la frase principale della copyleft che recita: "coloro che ridistribuiscono il software, con o senza modifiche, devono lasciare intatta la libertà di effettuare ulteriori copie e modifiche".

Software di Pubblico Dominio

Il software di pubblico dominio è sia freeware che free software, ma meno restrittivo. Esso può essere usato, modificato o ridistribuito con ogni mezzo. Però voi siete liberi di fare cambiamenti al software e rendere tali modifiche proprietarie. Potete anche scegliere di far pagare il codice o i suoi derivati senza fornire alcun accesso al codice sorgente.

GNU General Public License (GPL)

Dal 1984, lo scopo del progetto GNU è stato di sviluppare un ambiente UNIX completo che comprenda la licenza dei free software.

Sebbene una parte del codice utilizzato nel progetto GNU ricada nell'ambito del pubblico dominio, la grande mag-

gioranza ha licenza GPL. GPL è una specifica implementazione del copyleft, gioco di parole che indica il contrario di copyright: right=destra left=sinistra ma anche right=diritto left=permesso, quindi copia permessa.

Il software copyleft deve essere libero, deve includere il codice sorgente e deve essere modificabile e ridistribuibile senza limitazioni.

GNU Lesser General Public License (LGPL)

La LGPL è usata come licenza per il free software in modo che quest'ultimo possa essere incorporato sia nel software free sia in quello proprietario. Si può dire che sia il fratello più debole della GPL.

Le regole sono sostanzialmente le stesse, tranne una: è eliminato l'obbligo che le proprie estensioni al software siano aperte. In questo modo i componenti LGPL rimangono sempre free software, ma possono essere inclusi in un pacchetto software proprietario.

Questa licenza viene in genere utilizzata per le librerie, che sono sfruttate nella produzione di software.

Open Source

Questo termine ha creato molta confusione. Sebbene abbiamo iniziato l'articolo con questa parola, non c'è alcuna chiara definizione per "software open source" e nessuna licenza standard. Diverse società usano il termine "open source" in modi completamente diversi. L'idea è simile a quella del free software (si può generalmente usare, modificare e ridistribuire il software), ma c'è poca enfasi sui diritti del software di essere libero. Questo perché le grandi società mostrano grandi riserve quando si tratta di perdere il controllo del loro software.

Rachele De Luca

Kyrosfood
Ristorazione

Convenzionato
Carta Studenti

- Ristorazione da asporto
- Consegna a domicilio

Prodotti con ingredienti
da agricoltura integrata

Via G. Porzio,
Centro Direzionale, Isola E/7, n. 9 - NAPOLI
tel. 081 5628252
e mail: alma.seges@alice.it

PER INFO SUL MENÙ DEL GIORNO
TELEFONA O INVIA UN E-MAIL



Richard Stallman: breve biografia

Richard Matthew Stallman, nasce a Manhattan il 16 marzo 1953. Fin da piccolo dimostra capacità analitiche e matematiche sopra la norma. Durante gli anni '60 ha la prima opportunità di poter avere accesso ad un computer, durante il primo anno della High School. Assunto dal New York Scientific Center dell'IBM, Richard passò l'estate dopo l'anno scolastico scrivendo il suo primo programma, un preprocessore per l'IBM 7094. Nel 1971 Richard Stallman viene a sapere di un avanzato



laboratorio per l'intelligenza artificiale in un edificio nei pressi del MIT. Il laboratorio è accessibile a tutti, con tutti i terminali e le loro apparecchiature disponibili all'uso senza custodi e fastidiose liste d'attesa, pian piano si fa accettare dal gruppo di persone che lavorano lì. Gli aderenti a questo gruppo si autodefiniscono hacker. Col passare del tempo allargano tale definizione allo stesso Stallman. Gli hacker sostengono di voler cambiare il mondo tramite il software. Negli anni '80 la cultura hacker che aveva dominato la vita di Stallman comincia a dissolversi sotto la pressione dell'industria che commercializza il software. La filosofia di Stallman era che "il software vuole essere libero": se un utente ne beneficia, è tra i doveri dello sviluppatore di permettergli di usarlo e migliorarlo senza particolari restrizioni sui suoi diritti, e di passare l'originale, o il prodotto modificato ad altri. Forte di questa convinzione, nel gennaio del 1984 Stallman lascia il suo lavoro al MIT per dedicarsi a tempo pieno al progetto GNU che aveva annunciato nel settembre del 1983, rinunciando a completare il dottorato.

Nel 1985 pubblica il manifesto GNU, che spiega le motivazioni per voler creare un sistema operativo libero chiamato appunto GNU, che sarebbe stato compatibile con UNIX. Dopo poco crea la "Free Software Foundation" per impiegare programmatori che sviluppino software libero e per creare l'infrastruttura legale nella quale far lavorare la comunità del software libero. Il progetto GNU ha prodotto diversi programmi di importanza fondamentale nella costruzione di software libero; in particolare la suite di compilatori GCC. Tali programmi sono tra i componenti fondamentali del sistema operativo Linux.

Nel 1991 Stallman ha ricevuto il premio "Grace Hopper" dalla "Association for Computing Machinery" per la creazione e lo sviluppo negli anni '70 del primo editor di testi "Emacs". Nel 1998 è stato insignito assieme a Linus Torvalds dell'onorificenza "Electronic Frontier Foundation's Pioneer".

Rita Cantalino

Linus Torvalds: breve biografia

Linus Benedict Torvalds, nato a Helsinki il 28 dicembre 1969 è uno studioso di informatica, padre sviluppatore della prima versione del kernel del sistema operativo Linux.

A partire dalla fine di gennaio del 1992, si accese sulla rete



un animato dibattito pubblico che ha visto Torvalds protagonista. Il professor Tanenbaum, docente della Vrije Universiteit di Amsterdam, aveva realizzato "Minix" che poteva essere eseguito su di un comune Personal Computer. Minix, creato solo per scopi didattici, veniva distribuito con il

codice sorgente, ma con il divieto di apportare modifiche al codice senza l'autorizzazione dell'autore. La divergenza divenne oltre che tecnica anche filosofica, sul modo di rendere disponibile il codice sorgente.

Da questo episodio nacquero altre costruttive discussioni che portarono Torvalds a riflettere sulla possibilità di creare un suo sistema operativo che potesse essere installato su qualsiasi Personal Computer, e che avesse dato la possibilità a chiunque di poterlo modificare, per migliorarlo, a vantaggio di tutti, sviluppatori e utilizzatori. Nel giro dei pochi anni successivi centinaia di programmatori da ogni parte del mondo, nel proprio tempo libero con egual passione si sono dilettati a modificare e aggiungere nuove righe di codice al progetto Linux.

La grande scelta di Torvalds fu di utilizzare la licenza GPL per distribuire il codice sorgente.

La grande particolarità di Linux è a tutti gli effetti la sua licenza: l'autore del software - Linus Torvalds per primo - anziché vietare, permette. Permette di usare liberamente il "prodotto del suo ingegno". Permette che venga copiato, modificato, ampliato e persino venduto, senza imporre obblighi morali né economici.

A oltre 10 anni dalla sua nascita, tuttavia sembra proprio che i numeri diano ragione a Linux e ai suoi sostenitori, il suo pinguino oggi è forse l'unico sistema operativo che costituisce una valida alternativa ai sistemi Microsoft.

Partendo da poche migliaia di righe di codice, oggi Linux ne conta diverse decine di milioni, ed è considerato come uno dei migliori progetti software mai sviluppati al mondo.

Attualmente Torvalds vive a Santa Clara, in California, dove coordina il progetto di sviluppo della sua creatura per conto dell'"Open Source Development Lab" (OSDL), progetto di ricerca finanziato da grandi industrie che operano nel settore dell'Information e Communication Technology.

Emilia Buoncore

Un nuovo calendario per la facoltà di Scienze e Tecnologie

Per gli studenti della facoltà di Scienze e Tecnologie della nostra università le cose sono cambiate un po' sotto il punto di vista degli appelli d'esame.

A partire dal maggio scorso si è deciso di cambiare il calendario esami per quanto riguarda gli studenti in corso. Noi che prima eravamo abituati ad avere appelli tutti i mesi, motivo che ha portato molti studenti a trasferirsi presso il nostro ateneo, vediamo drasticamente diminuirne il numero. Il nuovo calendario prevede che agli studenti che hanno dei corsi da seguire non sia permesso sostenere esami durante il periodo delle lezioni, infatti, la motivazione sostanziale per l'adozione di questo nuovo assetto viene dal fatto che molti professori si lamentano di avere aule vuote a metà semestre poiché gli studenti sono impegnati a preparare esami arretrati.

Tutto è cominciato con la preclusione per chi era in corso della sessione di Maggio 2009, alle proteste di noi rappresentanti degli studenti al consiglio di Facoltà (all'epoca non ancora nominati ndr.) il preside, Prof. Raffaele Santamaria, non fu sordo, ma sottolineò la sua impossibilità a revocare una delibera del CDF, con la promessa che senza la presenza degli studenti in CDF non si sarebbe approvato un nuovo calendario.

Al CDF successivo all'ordine del giorno c'era proprio la programmazione per l'anno accademico 2009/2010, ed è inutile dire che il consiglio ha approvato a maggioranza con soli 4 voti contrari dei Prof. Scherillo e Troisi e dei rappresentanti degli studenti, il sottoscritto e Guida.

Durante la discussione del punto noi consiglieri degli studenti consigliamo, piuttosto che passare dal fare esami tutti i mesi a poterli fare solo in estate ed inverno, di rendere il passaggio graduale lasciando almeno la possibilità nel mese di novembre e maggio di tenere appelli; ma la nostra proposta è stata soltanto messa a verbale.

Nel consiglio di Settembre, invece, su proposta del Prof. Paolo Casoria, che votò favorevole al provvedimento, veniva approvata una sessione straordinaria aperta a tutti gli studenti in corso dal 9 al 14 novembre per venire in contro a tutti quegli studenti che avevano presentato lamentele.

Questo nuovo calendario esami andrebbe bene se ci fosse la frequenza obbligatoria dei corsi, ma non essendoci, non

Corsi di laurea	I semestre Inizio e fine corsi	Finestra esami Sessione estiva anticipata	II semestre Inizio e fine corsi	Finestra esami Sessione estiva
I anno	5 ottobre 2009 20 gennaio 2010	21 gennaio 2010 12 marzo 2010	15 marzo 2010 18 giugno 2010	21 giugno 2010-31 luglio 2010 e 1° settembre 2010-17 settembre 2010
II anno	21 settembre 2009 22 dicembre 2009	7 gennaio 2010 5 marzo 2010	8 marzo 2010 11 giugno 2010	12 giugno 2010-31 luglio 2010 e 1° settembre 2010-17 settembre 2010
III anno	21 settembre 2009 22 dicembre 2009	7 gennaio 2010 5 marzo 2010	8 marzo 2010 11 giugno 2010	12 giugno 2010-31 luglio 2010 e 1° settembre 2010-15 dicembre 2010
Corsi Magistrali				
I anno	5 ottobre 2009 20 gennaio 2010	21 gennaio 2010 12 marzo 2010	15 marzo 2010 18 giugno 2010	21 giugno 2010-31 luglio 2010 e 1° settembre 2010-17 settembre 2010
II anno	21 settembre 2009 22 dicembre 2009	7 gennaio 2010 5 marzo 2010	8 marzo 2010 11 giugno 2010	12 giugno 2010-31 luglio 2010 e 1° settembre 2010-15 dicembre 2010

possiamo essere costretti a seguire le lezioni e a dare esami solo pochi mesi all'anno. Tra l'altro la diminuzione del numero degli studenti in aula è una questione fisiologica ed infatti anche i corsi del primo anno, andando avanti con le lezioni, vedono il numero degli studenti diminuire nonostante non abbiano alcun esame da dare o preparare.

In definitiva al momento la situazione è questa, ma non è detto che non cambi; c'è difatti l'intenzione di mobilitarsi affinché la situazione venga riportata alla normalità e cioè come era fino all'anno passato.

Carlo Palmieri

Ti Serve
Questo Spazio?

Contattaci a direzione@paperuni.net

Vita da matricola

Prescindendo dal diritto di presunzione, credo personalmente di poter affermare che per uno studente che ha frequentato precedentemente un'altra facoltà di una diversa Università, sia più facile introdurre un discorso di questo tipo: con ogni probabilità è proprio per tale motivo che mi è stato chiesto dalla Redazione di rasentare le prime impressioni riguardo alla nuova Facoltà. Sono una matricola d'Informatica di questa Università e devo proprio dire che l'approccio è già stato di per sé diverso e sicuramente più entusiasmante rispetto alla mia passata esperienza! Attenzione però... non voglio fare cattiva pubblicità alla Federico II (ci pensa già da sola!), ma voglio comunque tracciare



gli aspetti certamente più positivi di un paragone che viene fuori automaticamente. Non c'è bisogno di grandi e particolari eufemismi per riuscire a descrivere quest'esperienza che si presenta ai miei occhi, oltre che nuova, anche e soprattutto ricca sotto molti punti di vista. Anzitutto il primo fattore evidente è sicuramente la disponibilità del collegio dei docenti, i quali sembrano, sotto ogni aspetto, assolutamente disponibili e privi (o quasi... almeno fino ad ora!) di quella superbia "baronale" che distingue i famigerati professori della facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Li ho trovati ben disposti ad ascoltarmi, pronti a ripetere più volte quanto in precedenza spiegato e notevolmente preparati! Mi avevano ben parlato di questa Università ed è stata appunto anche la buona pubblicità che mi ha ulteriormente convinto ad iscrivermi qui! Ho lasciato una realtà completamente diversa, sia per contenuti di studio che per ambienti; ma posso dire che ne è ovviamente valsa la pena. La struttura è concentrata e di semplice raggiungimento (Circumvesuviana, varie linee ANM, o comunque tangenziale); le aule non contengono un numero elevato di studenti e tutti hanno possibilità di sedersi per seguire le lezioni; il sistema di insegnamento sembra proprio costituito affinché i discenti possano apprendere al meglio le materie insegnate attraverso corsi, attività di laboratorio ed esercitazioni nonché lezioni e-learning con i relativi appunti online per ciascuna disciplina. Insomma, tutto sembra agevolare efficacemente i giovani che vogliono studiare e fare in fretta! Qui è davvero possibile riuscire ad apprendere e comprendere materie che sono oggetto del costan-

te progresso tecnologico in modo accessibile a chiunque! Se si vuole davvero studiare con il dovuto impegno, con i mezzi forniti dalla Facoltà e dai docenti è un'impresa entusiasmante ed affascinante! Per quanto riguarda me, ad esempio, che di materie scientifiche non ne ho masticate poi tante, avendo frequentato il Liceo Classico, non sto trovando enormi difficoltà; attraverso lo studio costante, l'impegno e la presenza ai corsi, l'attenzione a quanto viene detto ed anche a quanto i miei predecessori hanno fatto e che mi comunicano, sto riuscendo ad appassionarmi e, più passa il tempo, più la mia arida mente ha voglia di imparare. Fortunatamente non ci vogliono fondamentali conoscenze di base, ma ci vuole, senza ombra di dubbio, serietà e disponibilità! Ricordate che frequentare l'università, per qualunque campo del sapere, significa dedicare molto tempo, come sarebbe per un qualsiasi lavoro...; mia madre infatti dice che lo studio è il mio lavoro: posso dedicarmi sicuramente ad altro nel mio tempo libero, ma non quando si richiede spazio, appunto, per "lavorare"! Comprendete l'importanza dunque di studiare?! A mio avviso sembra che qui sia davvero premiata la partecipazione ed il merito che ciascuno si guadagna (diversamente che da Federico II... è risaputo!). Studiamo insieme, arriviamo tutti alla nostra meta prefissa! Gioiamo insieme vedendo la nostra fatica ed il nostro sacrificio premiati! Un fortissimo in bocca al lupo per ognuno di voi... me compreso!

Giovanni Capasso

Punto F

La costituzione dell'associazione "Punto F" vuole essere un punto di riferimento per gli studenti fuori sede nella nostra università. La questione casa a livello nazionale e locale, la problematica degli alloggi, e più specificamente il diritto alla casa è, da troppo tempo, un nervo scoperto che interessa tutto il tessuto sociale: famiglie, giovani, anziani. Una ferita aperta se rapportata alla situazione specifica degli studenti universitari. Tanti sono i giovani studenti che per garantirsi un'adeguata preparazione accademica, sono costretti a spostarsi anche di molti chilometri dalla propria città di residenza. Circa il 25% degli studenti universitari iscritti nelle Università di Napoli è fuori sede. La condizione di vita di uno studente "fuori sede" si trova tra l'incudine della mancanza cronica di alloggi e servizi, e il martello della speculazione dei proprietari di case che approfittano dello stato di necessità, chiedendo affitti stratosferici e stipulando, il più delle volte, contratti capestro. L'associazione non pretende di sostituirsi al Welfare, ma si propone, tutt'al più, di essere una bussola nel mare magnum delle politiche sociali, offrendo informazioni, assistenza, insomma un aiuto concreto, inserendosi nella miglior tradizione mutualistica della nostra città. Accoglienza e solidarietà sono i principi universali declinati e garantiti dall'associazione nella pratica quotidiana della difesa del diritto allo studio.

Ermelinda Boerio

Il Po reclama la sua acqua

.... la temperatura dei fiumi italiani sta crescendo ...

Dal 1960 ad oggi la temperatura media annuale nel bacino del fiume Po è cresciuta di circa due gradi.

Questo è solo uno dei dati sugli effetti del riscaldamento climatico contenuti nel rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (Eea), presentato il 28 settembre di quest'anno a Bruxelles.

Secondo lo studio, che analizza la reazione della zona alpina al calo delle risorse idriche, se il trend attuale dovesse confermarsi, le previsioni indicano una salita di ulteriori 3-4 gradi entro la fine del secolo.

Nel volume si affrontano alcuni casi regionali di grandi bacini a livello UE che vengono alimentati dalle risorse idriche sulle Alpi, rilevando gli impatti climatici registrati.

Il caso del Po non è l'unico italiano citato, c'è anche l'Adige, la cui temperatura media annuale, nel periodo 1926-2006, è cresciuta tra gli 1,3 e gli 1,5 gradi, mentre le precipitazioni annue sono diminuite di circa il 10%. Precipitazioni che, secondo uno studio del 2007 citato dal rapporto, nel

periodo fra il 1975 e il 2006 nel Po sono crollate del 20% su base annuale e del 35% tra i mesi di Gennaio e Agosto. Trend analoghi sono stati rilevati nei dati sulla portata per la sezione di Pontelagoscuro sul delta dello stesso fiume, con una diminuzione del 20% ed un ulteriore declino del 40% nella stagione estiva.



La situazione a monte del Po, così come per l'Adige, non sembra andare meglio, visto che è stato riscontrato un calo significativo della neve fresca e del volume dei ghiacciai alpini che li alimentano. Nello specifico, per quanto riguarda il Po, dal 1860 ad oggi è stata registrata una perdita del 40% della superficie dei ghiacciai che lo interessano.

La ridotta disponibilità d'acqua causata dai cambiamenti climatici

ha contribuito quindi al deterioramento delle condizioni del fiume, tra le cause: la perdita della capacità di auto-pulizia e l'intrusione del cuneo salino al di là del delta. Per affrontare l'impatto dei periodi di siccità è stato stabilito per il bacino un protocollo di coordinamento tra tutti gli organismi coinvolti nella gestione, in particolare per il bacino alpino, che determina gran parte della portata del Po. Secondo il documento, l'emergenza clima minaccia di continuare a modificare il sistema idrogeologico alpino in modo drastico: le previste riduzioni delle precipitazioni, nella quantità di neve e di ghiacciai, non farà che alterare il ciclo dell'acqua, portando maggiore siccità durante l'estate, alluvioni e frane d'inverno, con una forte variabilità da un anno all'altro.

Il punto è che fenomeni di scarsità d'acqua ed eventi estremi più frequenti, combinati ad una crescente domanda (dall'agricoltura al turismo), potrebbero avere seri impatti negativi sui servizi degli ecosistemi, come la fornitura di acqua potabile. Settori come edilizia, agricoltura, produzione di energia, sono già vulnerabili a fenomeni di scarsità d'acqua. Ecco perchè è importante affrontare casi pratici di adattamento all'emergenza clima, con uno sguardo rivolto alle sfide future.

Adesso è il Po a reclamare acqua, in un futuro potremo essere noi!

Luigi Sergio

Tavola calda

Saporito

- primi piatti
- secondi piatti
- contorni
- saltimbocca
- focacce ed altro



Info e prenotazioni
335 6721976

Centro Direzionale
isola E7 interno 4

Convenzioni Carta Studenti

Eliografica CDN

Fotocopie B/N	0.04 euro
Fotocopie colori	0.25 euro
Rilegature	1.00 euro
Plottaggi B/N	3.00 euro
Plottaggi colori	6.00 euro

Rebby bar

Caffè	0.50 euro
Cornetto + caffè	1.00 euro
Cappuccino + cornetto	1.30 euro
Caffè ginseng	1.00 euro
Caffè freddo	0.80 euro
Caffè nonno	1.20 euro
Cappuccino	0.70 euro
Panino a scelta + bibita	3.50 euro
Pizza scarola	1.50 euro
Parigina, focaccia, pizza frita	1.20 euro
Arancini, frittatina crochè	1.00 euro
Succhi	1.20 euro

Kyros food

Primo + Secondo + Contorno + Bibita	6.00 euro
Primo o Secondo + Contorno + Bibita	4.00 euro
Primo + Bibita	3.50 euro
Insalata + Bibita	3.00 euro
Panino + Bibita	3.50 euro
Secondo + Bibita	3.50 euro

Ristorante Ciampa

Trancio di pizza + Acqua	2.00 euro
Ripieno misto + Acqua	2.40 euro
Primo + Acqua	3.50 euro
Pizza margherita + Acqua	3.50 euro
Saltimbocca + Acqua	3.50 euro
Pizza farcita + Acqua	4.00 euro
Primo o Secondo + Contorno + Acqua	4.00 euro
Primo + Secondo + Contorno + Acqua	6.00 euro

Venta Sun

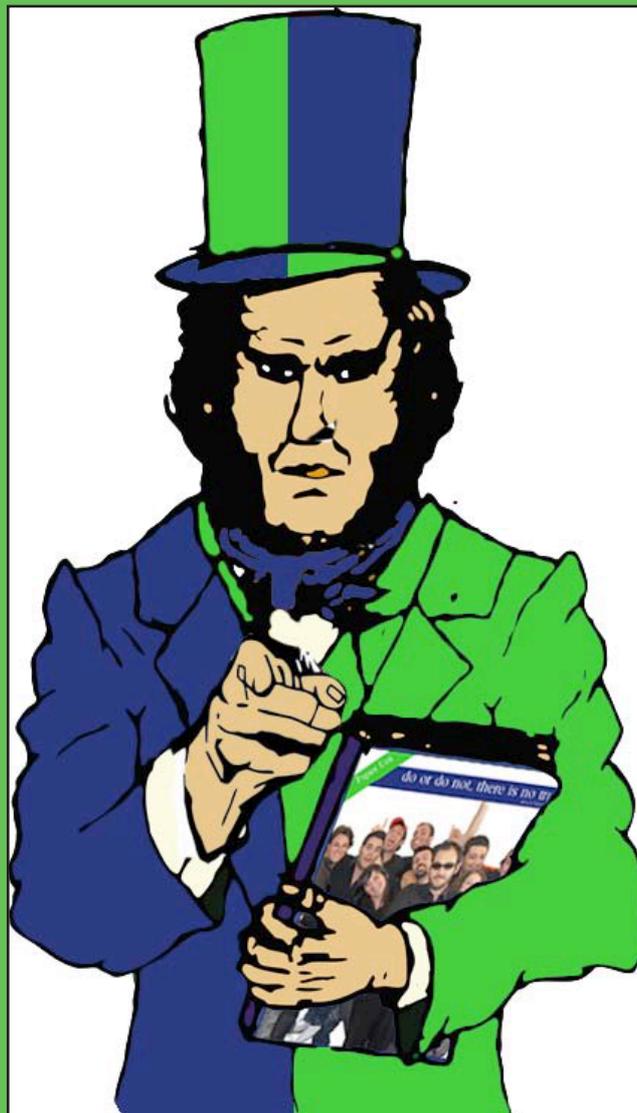
Sconto del 20% sul singolo trattamento di solarium
 Sconto del 10% sul singolo trattamento di depilazione/
 estetica/benessere
 (La convenzione inizia dal 7 novembre 2009)

Buffetti

Sconto del 20% su tutti gli articoli eccetto toner e
 cartucce per stampanti.

La Carta Studenti può essere richiesta gratuitamente a:
 Via Acton - Giuseppe Sbrescia 3343476421
 Centro Direzionale - Andrea Puca 3926981433

PaperUni ha bisogno di te!



Entra anche tu a far parte della redazione!

Puoi entrare anche tu a far parte della redazione di PaperUni e contribuire al giornale. Non importa se non hai esperienza nella scrittura di articoli, ciò che veramente è fondamentale è la voglia di dedicarsi a questo progetto.

Se vuoi entrare a far parte della redazione manda una mail a redazione@paperuni.net.

Se hai suggerimenti da dare per migliorare il giornale o anche critiche, saremmo lieti di leggere o ascoltare le tue opinioni, inviaci una mail a redazione@paperuni.net.

Se hai un'attività commerciale e la vuoi pubblicizzare su PaperUni invia una mail a direzione@paperuni.net.

Nuvole e internet

Se avete guardato la TV in questi giorni, molto probabilmente avrete visto uno spot della IBM che ripete molto spesso la parola “cloud”, che in inglese vuol dire nuvola.

Non è un caso che l’IBM abbia chiamato “cloud” la sua ultima soluzione di servizi per aziende. Il cloud computing consiste in un insieme di tecnologie che permette (tramite internet) l’accesso a risorse hardware o software che sono lontane, fisicamente, da chi le utilizza. Un altro concetto che è affine alla natura sempre connessa del cloud computing è il fatto che le applicazioni comuni che usufruiscono di servizi cloud sono spesso utilizzabili con un semplice web browser, come Internet Explorer, Mozilla Firefox o Google Chrome.

Si può pensare a tutto questo come un qualcosa che, almeno di primo acchito, non riguarda noi “comuni mortali”; ma, per smentire questo, possiamo fare un veloce esempio.

Mettiamo il caso che io oggi decida di iscrivermi all’arcinoto servizio di posta elettronica GMail, offerto da Google (<http://gmail.com>). Et voilà: sono un utente di un servizio di cloud computing!

Perché? Perché i miei dati (in questo caso, i messaggi di posta elettronica) sarebbero conservati totalmente presso i computer di Google, come se io avessi “in prestito” i loro hard disk per conservarci la mia posta elettronica, ed i miei contatti. E c’è ancora da dire che Google, con lo stesso account utilizzato per le e-mail, permette di avere non solo una casella di posta elettronica, ma anche un servizio di agenda, una suite completamente on-line di programmi da ufficio (per creare e modificare testi, fogli di calcolo, presentazioni...), un album fotografico, ed altri servizi accessori. E tutte queste belle cose si salvano proprio... in the cloud, cioè su delle macchine perennemente connesse ad Internet che mettono a mia disposizione i loro servizi ed

... il cloud computing in poche parole ...

i miei dati!

Al giorno d’oggi è possibile usufruire del cloud computing veramente ad ogni livello, dalla posta elettronica (Gmail), alle applicazioni d’ufficio (Google Docs), dalla gestione finanziaria (Mint) alla condivisione di file (Dropbox), dal social networking (Facebook, MySpace) allo sviluppo di software (servizi come SVN e cvs).



Il punto forte dei servizi di cloud computing è la disponibilità permanente dei dati, ospitati in macchine, come detto, perennemente funzionanti e collegate ad internet, sulle quali è caricato, tutto o in parte, il software necessario agli utenti per maneggiare i loro dati. Questo permette agli utenti stessi svariati vantaggi, tra cui: minori necessità dal punto di vista della potenza di calcolo, al punto che molti servizi cloud offrono l’accesso anche via telefono cellulare; eliminazione della necessità di aggiornare il proprio software (la manutenzione è effettuata da chi gestisce il servizio e non dall’utente finale); ultimo,

ma non per importanza, il fatto che i dati degli utenti sono ospitati su computers con alle spalle servizi di backup ad alta efficienza e gruppi di continuità che tendono a minimizzare eventuali guasti. Ciò, però, rappresenta un’arma a doppio taglio.

Una delle più grandi controversie legate al cloud computing viene proprio dal fatto che alcuni utenti hanno una scarsa fiducia nei confronti di coloro che offrono tali servizi, poiché questi diventano i quasi esclusivi possessori dei dati personali (e spesso sensibili) degli utenti: le singole e-mail, le foto caricate su Facebook, gli impegni memorizzati in Google Calendar, fino ad arrivare addirittura a dati bancari.

Molti dei servizi di tipo cloud, per cercare di arginare questo problema, offrono funzioni di esportazione dei dati, per permettere agli utenti di salvare una copia dei dati di loro proprietà sui loro computer.

Ma, un po’ per l’ignoranza degli utenti che cliccano su ogni pulsante “Accetto” che vedono, un po’ perché altri utenti pensano che “il gioco valga la candela”, il futuro dei servizi web si muove ormai sempre più velocemente nella direzione del cloud computing.

... mettiamo il caso che io oggi decida di iscrivermi all’arcinoto servizio di posta elettronica GMail, offerto da Google (...). Et voilà: sono un utente di un servizio di cloud computing ...

Luigi Irace

Ritorno alla Luna

Il 9 ottobre 2009 la sonda LCROSS (Lunar Crater Observation and Sensing Satellite), seguendo il suo piano programmato, ha rilasciato un vettore destinato ad impattare sulla superficie lunare, nel cratere Cabeus, nei pressi del Polo Sud del nostro satellite.



La dinamica dell'impatto non è stata molto diversa da quella immaginata già nel 1902 da George Méliès, pioniere della storia del cinema, nel suo "Voyage dans la lune".

Sono invece gli strumenti usati e lo scopo della missione realizzata dalla Nasa a segnare il passaggio del tempo. Lo stadio finale del razzo Atlas V Centaur, lungo tre metri e pesante due tonnellate, ha perfettamente centrato il cratere Cabeus, nei pressi del Polo Sud del nostro satellite, obbiettivo del lancio. Cadendo a circa 9mila chilometri orari di velocità, Centaurus ha aperto nel cratere una voragine alta una ventina di metri e larga oltre tre.

Ma soprattutto ha alzato un'enorme nuvola di polveri elevata quasi due chilometri (in estensione fino a circa 10 chilometri) e di una massa stimata dai tecnici della NASA in oltre 350 tonnellate. Tali polveri sono state analizzate da una sonda dotata di telecamere e strumenti di rilevazione, che poi ha finito per cadere in prossimità del primo punto di impatto.

Il "crash test" era disegnato per scavare in modo rapido ed efficiente sotto la crosta lunare in cerca di depositi di ghiaccio, e confermare una volta per tutte la sospetta presenza dell'acqua sul satellite terrestre. Una sonda indiana, la Chandrayaan-1, che analizzava la polvere lunare, ha trovato solo

due settimane fa una concentrazione di umidità tale da far pensare a un ciclo continuo di generazione di acqua, elemento vitale per una ipotetica sopravvivenza dell'uomo.

Se l'acqua è mai scorsa in abbondanza nel pianeta, le sue tracce dovrebbero essere evidenti ai due poli, data la relativa

perpendicolarità dell'asse lunare, che spingerebbe il liquido verso i due estremi. Il cratere Cabeus con i suoi 100 km di diametro e i 4.000 metri di profondità è un bersaglio ideale per trovarla, probabilmente in forma di ghiaccio, che l'impatto del razzo potrebbe aver frantumato e spedito in direzione della sonda.

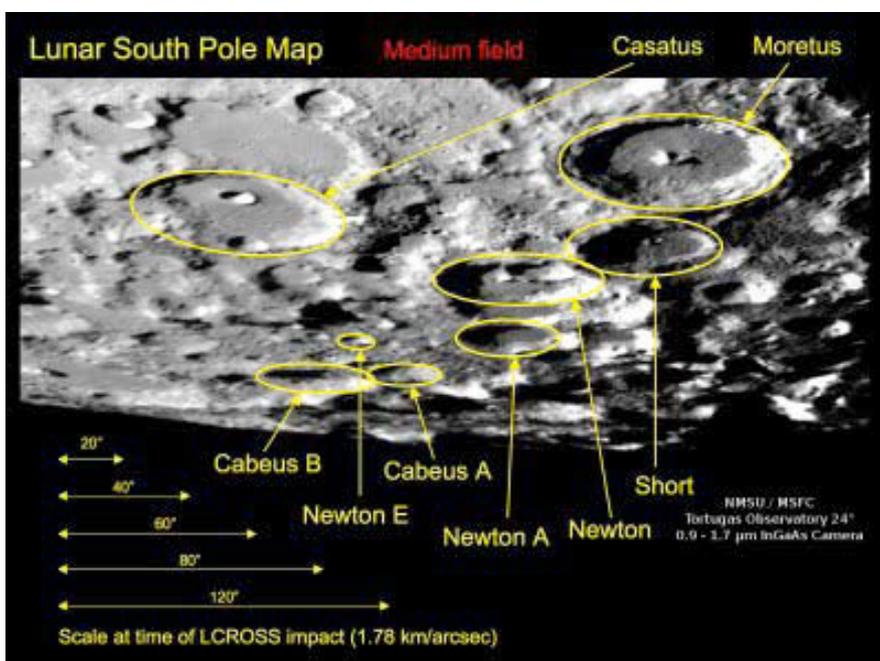
Il possibile ritorno dell'uomo sulla luna dopo quasi quaranta anni di assenza sta tornando alla ribalta negli ultimi tempi in una corsa che si è arricchita di nuovi protagonisti. Oltre agli americani e ai russi che sono antagonisti storici, ci sono i cinesi che sperano di fare atterrare loro

astronauti entro il 2020 e gli indiani che tra cinque anni vogliono lanciare il primo volo orbitale.

La presenza di acqua è, infatti, considerata l'elemento essenziale per un eventuale ritorno dell'uomo sulla Luna, e stavolta per rimanerci, in una base spaziale stabile.

Giovanna Provenzano

Andrea Puca



Polvere di Stelle

Tutti ricorderete Peter Pan a caccia di Trilly e della sua polvere magica; vi sembrerà assurdo, ma la favola è diventata realtà, trasformando l'eroe in calzamaglia verde in una straordinaria scienziata della Parthenope, la piccola Trilly nella sonda STARDUST e la polvere magica in vera polvere di stelle....

.... women and space ...

- La formazione delle comete, che risultano essere corpi ben più complessi di quanto si sia ritenuto sinora.
- La dinamica della formazione del sistema solare che



La NASA il 7 Febbraio 1999 è partita da Cape Canaveral, Florida, con la sonda Stardust, che ha riportato a terra del materiale prelevato nella chioma della cometa 81P/Wild2. Obiettivo della missione l'analisi in laboratorio del materiale raccolto.

A questo scopo la NASA ha selezionato 197 ricercatori di tutto il mondo per formare il Preliminary Examination Team (PET) che si è dedicato alla fase "riservata di analisi dei campioni" ed ha pubblicato i risultati ottenuti sulla rivista Science.

Magari starete pensando che per realizzare questo progetto il dispendio economico sia stato abbastanza elevato. Beh, in realtà questa missione è risultata economica quanto i costi della realizzazione del film Titanic.

Tra i ricercatori scelti c'era anche la nostra "Peter Pan" la professoressa Alessandra Rotundi che nel dicembre 2004 ha presentato alla NASA un proposal, per partecipare alla fase "chiusa" di analisi dei campioni nel ruolo di responsabile "principal investigator" del team LANDS (Laboratory Analysis Of Dust From Space).

L'esito è stato positivo e la nostra scienziata, in collaborazione con il suo team, è riuscita ad ottenere una moltitudine di risultati di altissimo livello che costituiscono un gran puzzle il quale viene via via ricomposto formando risposte su tre filoni di studio:

è stata rimessa in discussione dalla presenza nei grani di minerali cristallini che si formano solo ad elevate temperature.

- La teoria che vede le comete portatrici di vita sulla terra di almeno due dei tre elementi essenziali (acqua, molecole organiche ed energia) per far scoccare la scintilla vitale.

Le ricerche continuano con la nuova sonda dell'agenzia spaziale europea (ESA) Rosetta, a bordo della quale c'è lo strumento GIADA (Grain Impact Analyser and Dust Accumulator) sviluppato presso il Laboratorio di Fisica Cosmica della Parthenope (Technical Manager: P. Palumbo, Instrument Manager: A. Rotundi), che nel 2014 raggiungerà un'altra cometa e chissà quali nuovi segreti potrà svelarci sulle nostre origini.

Dopo le spiegazioni tecniche della missione la prima domanda che abbiamo sottoposto alla prof è stata:

I: Come ci si sente di fronte all'immensità dello spazio e ad avere tra le mani un "pezzo di cometa"?

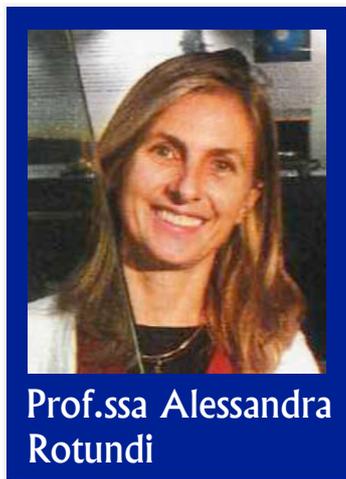
R: La sensazione è sempre quella di essere troppo piccola rispetto alle imprese spaziali che devo affrontare; però è difficile che mi tiri indietro, nella mia vita come nel lavoro.



che quando lavoro sono in vacanza! Per una donna è più difficile affermarsi in questo campo poiché deve riuscire a conciliare lavoro e vita familiare, anche se nel corso degli anni la figura femminile nel campo scientifico sta aumentando esponenzialmente, all'estero più che in Italia. Al momento del dottorato potevo scegliere tra Parigi e Napoli, ma ho deciso di restare in Italia perché ho pensato che avrei potuto farcela anche senza abbandonare il mio paese. Certo, a volte è stato ed è difficile, ma ho voluto crederci! La forza sta nel farsi trasportare dalla passione, con quella spesso si riescono a superare molti ostacoli. Ed è questo soprattutto che vorrei comunicare agli studenti, di seguire le loro passioni, così tutto diventa più "possibile" e più "semplice".

ro non riesco a rassegnarmi, cerco sempre di trovare una soluzione a tutto. Anche se non sempre è facile pensare di racchiudere l'immensità dell'universo in un cervello così "piccolo" come il nostro è sconcertante pensare negli anni quanto abbiamo capito del nostro Universo.

I: Ma in quest'epoca in cui tutti rincorriamo il tempo, come riesce una donna a far conciliare la propria vita familiare con un lavoro che prende così tanto tempo, insomma qual è il rapporto tra donna-fisica-famiglia?



Prof.ssa Alessandra Rotundi

R: È un trinomio non semplice! Mi aiuta senz'altro la mia forma-mentis: mi rendo conto che ormai in modo quasi automatico riesco a concatenare il tutto. I numerosi viaggi nei posti più isolati del mondo, che mi hanno permesso di vedere stelle fino all'orizzonte o il sole di mezzanotte, non rendono semplicissimo il mio lavoro di madre, sempre più difficile di quello della scienziata poiché è un miscuglio di emozioni e responsabilità. Cerco comunque di tenere abbastanza separata la mia vita privata da quella lavorativa, ma posso assicurarvi

Nel raccontarci questa esperienza abbiamo potuto leggere negli occhi della prof. gioia ed emozione; ci siamo rese conto di quanto con la parola scienziato non si etichettano soltanto grandi uomini del passato come Gauss, Newton, Faraday... ma anche una semplice e straordinaria donna che con un piccolo aneddoto è riuscita a farci comprendere la grandezza del suo lavoro: "Quando ho raccontato il lavoro ai miei bambini e gli ho fatto vedere i campioni mi hanno detto -Mamma attenta a non starnutire- e poi hanno subito domandato -Ma dopo che li avete analizzati i campioni li restituite alla cometa?-".

Infine noi ci siamo chieste, sentendoci un po' come "I bambini sperduti", prima che la nostra "Peter Pan" ritorni sull'Isola che non c'è per restituire la polvere alla cometa... "Di che colore è la polvere di stelle?"

**Paola De Angelis
Rosa D'Arco**



Il Cineforum di Silvio Intermoio: Bastardi Senza Gloria

In questo numero non potevamo che indicarvi come film "Inglorious bastard"; il genio, Tarantino, ritorna con un gran film sulla guerra riscrivendo la storia a modo suo. Il film inizia con una lunga sequenza di dialoghi prima dello sterminio dell'ultima famiglia ebrea sopravvissuta in Francia. La giovane Shosanna riesce però a sfuggire, e la ritroveremo proprietaria di una sala cinematografica in cui tenterà di eliminare tutte le alte sfere del nazismo, Hitler compreso. Al piano della ragazza se ne somma uno più complesso; ad organizzarlo è un gruppo di ebrei americani i quali non si fermano dinanzi a niente pur di far pagare ai nazisti tutte le loro colpe.

Tarantino colpisce ancora. La sua passione per il cinema, unita al piacere di raccontare storie, lo porta a riscrivere la Storia come tutti la conosciamo con un attentato

a Hitler nell'unico luogo dove si possa attuare una giustizia degna di nome: in una sala cinematografica dove i cattivi muoiono e gli eroi si sacrificano. Tarantino conduce le danze

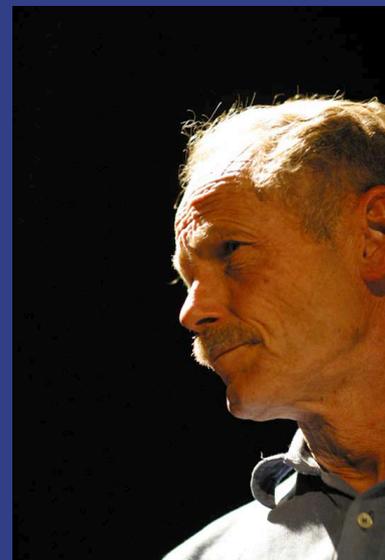
rendendo omaggio a Enzo Castellari (regista del film "Quel maledetto treno blindato"), senza per questo avere la minima intenzione di realizzare un remake. Per tanto ragazzi vi auguro una buona visione ed il sano divertimento che si prova vedendo un film del mitico Tarantino. Buona visione a tutti.

The end



La libreria di Armando Graziano: Il Giorno Prima Della Felicità (Erri de Luca)

Un bambino smilzo e contorsionista trova un nascondiglio al di sotto di un antico palazzo, che ancora sembra bruciare di guerra e bombardamenti. E' così che il portinaio comincia a raccontargli la storia prima di quell'abitato, poi della riscossa di Napoli durante la guerra. No, qui non è come a Roma, non abbiamo atteso l'arrivo degli alleati; qui, come per caso, spuntano sei persone dall'anonimato di una città troppo grande per poter badare a tutti, e risolvono la situazione perchè "quando spuntano sei persone, tutte in una volta, allora si vince".



ERRI DE LUCA IL GIORNO PRIMA DELLA FELICITÀ

Biblioteca



E allora di quei giorni può solo sentire il racconto; naviga nelle acque dei ricordi di altri per poterne godere del dolore, del patimento, della voglia di riscossa e di come una città sia capace di scrollarsi di dosso un'invasione. Lo fa giocando a scopa in portineria, accostandosi alla letteratura, alla sessualità, alla Napoli notturna che pullulava di

americani.

C'è da domandarsi perchè, allora, una ragazza vuole da lui la verità del sangue?

Ma è chiaro, "Sono cose che capitano il giorno prima" "Il giorno prima di che?"

"Il giorno prima della felicità".

La sala giochi di Sabino Parziale: World Of Goo



Dopo le precedenti recensioni di giochi dal codice aperto, è giunto il momento di approdare nel mondo dello sviluppo indipendente.

In questo caso la protagonista è la 2d Boy, una piccola software house composta da 3 programmatori, che con la prima creazione dimostra quanto si possa fare e che livello è possibile raggiungere con idee originali e un budget minimo.



World of goo è un puzzle game basato sulla fisica e la gravità, carismatico e innovativo; è considerato da molti uno dei migliori giochi (nel suo genere) degli ultimi anni. Le dinamiche si concentrano sui "goo", palline di melma di diverso colore (razza), che il giocatore deve sapientemente gestire basandosi sull'inusuale capacità di questi di unirsi con legami elastici, per creare la costruzione di gomma adatta alle necessità. Non è così semplice, le forze della fisica influiscono pesantemente sul gameplay, portandoci a cercare il giusto equilibrio tra creatività e ingegno. La varietà dei livelli è una caratteristica fondamentale che spinge a ragionamenti rompicapo per raggiungere, con la "rete di goo", il tubo di uscita dal quadro.

L'aspetto grafico è artisticamente eccellente, ricorda le atmosfere cupe e malinconiche delle opere di Tim Burton. Le musiche sono coinvolgenti, immergono piacevolmente e perfettamente nelle ambientazioni scure e colorate, rendendo epica l'avventura!

Sul sito ufficiale <http://www.worldofgoo.com/> ci sono le demo scaricabili per Windows, Mac, Linux e Wii ed è possibile acquistarlo per 20 dollari.

Fatto, che-fatto ...

di Rosario Carbone

Arabia Saudita: parla di sesso in tv, arrestato.
(ANSA) - RIAD, 7 OTT - Ha descritto le sue esperienze sessuali in televisione ed è stato per questo condannato a cinque anni di carcere. È successo ad un uomo saudita, condannato per avere infranto la sharia (legge islamica) parlando di sesso durante un talkshow. Era intervenuto dal suo appartamento in un talkshow della televisione libanese Lbc lo scorso luglio, parlando delle sue conquiste femminili. Condannati a due anni di carcere anche tre suoi amici apparsi nello stesso programma.

Usa: compie 100 anni in carcere a New York
(ANSA) - WASHINGTON, 4 OTT - Ha compiuto 100 anni in carcere il più vecchio detenuto di New York. Il segreto: mangio molta verdura e vado matto per le noccioline. L'uomo, Theodore Sypnier, era stato condannato al carcere nel '99, già novantenne, per aver abusato sessualmente di cinque bambine. Sypnier ha spiegato che cerca soprattutto di stare per conto suo e di evitare risse con gli altri carcerati. "È strano essere il detenuto più anziano - afferma - ma forse è ancora peggio essere il detenuto più giovane".

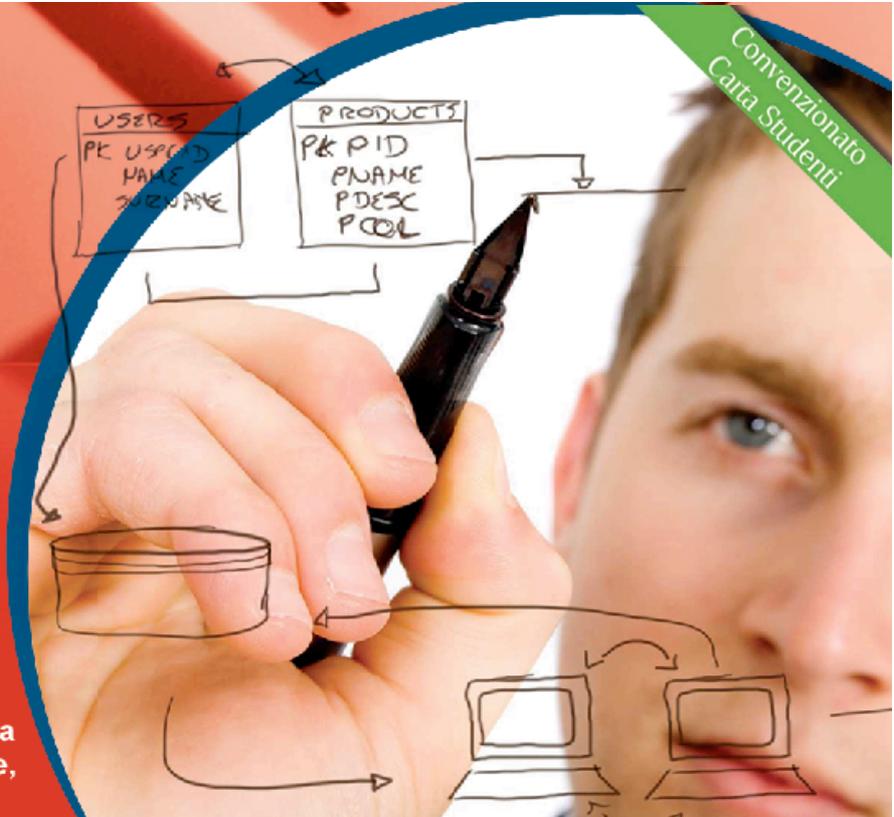
Francia: a Parigi premi in denaro se non marini la scuola
(ANSA) - PARIGI 2 OTT - Parte in 3 licei della periferia parigina, in via sperimentale, il progetto che sfrutta un compenso pecuniario per combattere l'assenteismo a scuola. Ogni classe riceverà un "montepremi" di 2.000 euro e un bonus di 800 euro concesso dal professore del corso per la buona condotta generale del gruppo. A fine anno se tutti gli obiettivi fissati sono stati soddisfatti la classe si ritroverà con un jackpot di 10.000 euro da consumare in varie attività pedagogiche.

Leggere Kafka fa diventare più intelligenti
(ANSA) - ROMA, 16 SET - Leggere Kafka rende più intelligenti. Lo sostiene uno studio degli psicologi dell'università della California di Santa Barbara. Secondo Andrea Estrada, co-autore della ricerca, le opere dello scrittore boemo di lingua tedesca Franz Kafka sviluppano le strutture cognitive, migliorando nel lettore le capacità di apprendimento. L'opera più consigliata per "aprire la mente" è il racconto breve "Un medico di campagna", scritto da Kafka nel 1916.

**Personal Computer - Workstation
Server - Soluzioni informatiche
e tecnologiche - Assistenza
Tecnica Specializzata
in sede e a domicilio**

www.betacomputer.it

Catalogo on-line dei nostri prodotti, Assistenza
tecnica, Prenotazione interventi Tecnici on-line,
Centro riparazione Notebook



Pc Beta Virgo

Cpu Intel Core2 Duo e5300
4gb DDR2 HD 250Gb DVDRW
SO non presente

€ 339,90



Notebook Toshiba Satellite L550-10W

Intel t6500 2,1Ghz
4gb ddr HD 320Gb 17,3"
vista home premium
webcamw-lan kg 2,72

€ 739,90



Pc Beta Lybra

Cpu Intel Core2 Quad q8200
4gb DDR2 HD 500Gb DVDRW
svga geforce 9400 1gb
SO non presente

€ 499,90



MacBook Pro MB990 MB990T/A

Cpu p8400 2,26Ghz
2Gb Ram Hd 160Gb 13,3"

€ 1149,00



New



IMAC 20" MB417T/

Cpu e7300 2,66Ghz
2Gb Ram Hd 320Gb

€ 1099,00



HARD DISK ESTERNO 2,5" LG 320GB USB WH

€ 69,90



KIT ANTIFURTO SENZA FILII DELUXE

€ 129,90



STAMP. SAMSUNG LASERJET ML-3471ND A4 LAN

€ 239,90

